

**PARCO DELLA MUSICA.** Nell'arena Devinu disponibili altri 2200 posti

# Teatro per cinquemila

Lirico, una nuova sala accoglierà 320 spettatori

IL "NUOVO CORSO" DEL SO-  
PRINTENDENTE ORAZI: «PIÙ  
ATTENZIONE AL TERRITORIO,  
AL MONDO DELLA SCUOLA, AI  
GIOVANI». LA DIMENSIONE  
DELL'ENTE SARÀ SEMPRE PIÙ  
EUROPEA E MEDITERRANEA

► Un parco della musica a  
dimensione euro-mediterranea.  
Nasce a Cagliari un polo  
musicale forte di due teatri  
e di un'arena all'aperto per  
complessivi cinquemila posti,  
in grado di collocare il  
capoluogo della Sardegna  
nella prestigiosa *top five* nazionale.

**QUATTRO TEATRI.** «Per la  
nostra Fondazione», afferma il  
Soprintendente Claudio  
Orazi «si tratta di una vera  
"rivoluzione": ai 1640 posti  
della sala principale si ag-  
giungeranno a breve altri  
320 posti del "Piccolo" e i  
2.200 dell'arena all'aperto  
intitolata a Giusi Devinu.  
Aggiungendo gli altri 8/900 del  
l'auditorium del Conserva-  
torio di Musica "Pierluigi da  
Palestrina", col quale ab-  
biamo chiuso un protocollo  
d'intenti, arriviamo a una di-  
sponibilità di 5.000 posti. Se  
poi aggiungiamo anche gli al-  
tri 5.000 del "Forte Arena"  
arriviamo a una disponibi-  
lità di 10.000 posti che ben  
pochi altri distretti musicali  
possono vantare, in Italia ma  
anche in Europa».

**IL "PICCOLO".** Con una  
spesa di 2 milioni e 250  
mila euro già nel corso  
di quest'anno sarà av-  
viata la realizzazione  
del nuovo teatro da  
320 posti che sarà  
ultimato tra la fine  
del prossimo anno e  
inizio 2019. «Sarà»,  
dice Orazi «l'anello di  
congiunzione con Ca-  
gliari, la città metropo-  
litana e la regione tut-  
ta. Meno onerosa e più

flessibile, questa sala con-  
sentirà l'apertura a diversi  
generi musicali così come al  
teatro di prosa o a rassegne  
cinematografiche consoli-  
dando in tal modo il rappor-  
to con il nostro pubblico -  
che non è solo quello dei  
melomani - e il dialogo con il  
mondo della scuola e dell'as-  
sociazionismo».

**LE PAGELLE DEL MINISTERO.**  
Per ogni anno di attività il  
Ministero rilascia una sorta  
di pagella con una votazione  
finale che tiene conto di tut-  
te le "materie" (dalla lirica  
al balletto, dai concerti sin-  
fonici alle opere divulgative).  
Nel 2013 il Teatro lirico  
chiuse con un punteggio fi-  
nale di 771 punti, saliti a 935  
l'anno successivo e  
stabilizzati a 852  
nel 2015. «Ci  
sembra signifi-  
cativo poter  
sottolineare  
come, con  
l'attuale ge-  
stione, carat-  
terizzata da  
un meticoloso  
controllo dei  
costi di ge-  
stione,  
questo  
punteggio  
si sia qua-

si raddoppiato, salendo a  
1.021 nel 2016 e addirittura  
(con una previsione al 1 ago-  
sto) a 1.302 per l'anno in  
corso».

**TEATRO CHE CRESCE.** «Parlia-  
mo di un teatro che gode di  
ottima salute», afferma il So-  
printendente, «grazie sop-  
rattutto all'armonia nei  
rapporti con lavoratori e  
produzioni industriali. Basti  
vedere», precisa Orazi «il  
nostro cartellone nei mesi di  
maggio, giugno e luglio con  
quattro titoli importanti:  
"Lucia di Lammermoor",  
"Rigoletto" al Forte Arena,  
"Ballo in maschera" e "L'Ape  
musicale"».

**POLO DI PRODUZIONE.** Non  
solo musica e spettacolo  
ma anche "teatro-  
impresa", luogo  
di formazione  
e di sbocchi  
profession-  
nali per  
sfatare il  
luogo co-  
mune  
che  
vuole

musicisti e artisti icone del-  
la precarietà. Quello che è  
stato per Parigi la "Cittadel-  
la della musica" o il "Nuovo  
auditorium" per Roma.  
«Con il valore aggiunto», di-  
ce Orazi «della nostra fortis-  
sima valenza identitaria,  
unica nello scenario euro-  
peo e mediterraneo».

**IL FUTURO.** L'investimento  
più redditizio resta quello  
sui giovani. In quest'ottica  
deve leggersi il recente Pro-  
tocollo d'intenti siglato fra il  
Teatro Lirico di Cagliari e il  
Conservatorio di Musica  
"Pierluigi da Palestrina".  
«Nasce un interscambio che  
va molto al di là della gestio-  
ne comunitaria di spazi e  
ambienti. Parliamo di una  
collaborazione artistica per  
la valorizzazione di diplo-  
mandi e diplomati. In una  
parola: la nostra scommessa  
sul futuro».

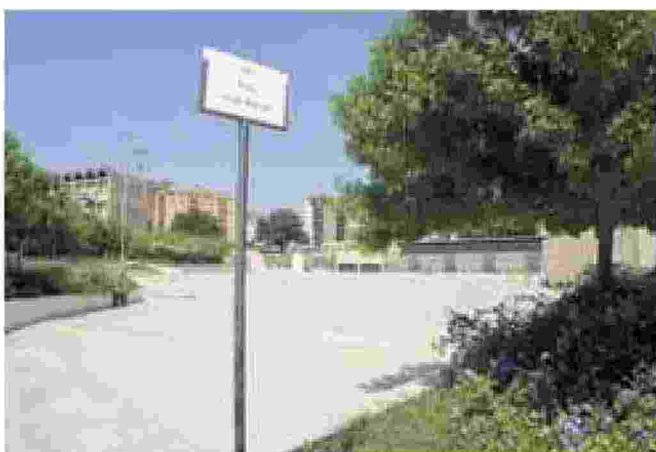
**Paolo Matta**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## TEATRO EUROPEO

Claudio Orazi,  
soprintendente  
del Teatro lirico  
e (dall'alto)  
il Parco della Musica,  
il nuovo teatro  
e l'arena Giusi Devinu

(STEFANO ANEDDA ENDRICHI)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124033